

Il semestre da record di Banca Ifis

Ricavi su del 31,5%, utile a 48 milioni



Geertman
La digitalizzazione della banca avanza con l'avvio della piattaforma "Ifis4Business"



Al timone Frederik Geertman

MESTRE Semestre da record per Banca Ifis, che mette a bilancio un dato dei ricavi pari a 292,6 milioni di euro e dunque in crescita di 31,5 punti sulla stessa frazione dello scorso anno, puntando a chiudere il 2021 in un intervallo compreso fra i 540 e i 560 milioni.

I dati, approvati dal Consiglio di amministrazione dell'istituto di Mestre, sono stati illustrati ieri al mercato dall'amministratore delegato, Frederik Geertman, il quale ha evidenziato la capacità della banca di «saper cogliere da subito i miglioramenti del contesto macroeconomico. I segnali positivi legati alla ripresa - ha aggiunto il top manager di Ifis - sono percepibili anche attraverso il monitoraggio dei crediti in moratoria, ambito nel quale il 70% dei clienti ha ripreso i regolari pagamenti. La componente rimanente, pari a 221 milioni, è data principalmente da leasing, con sottostanti veicoli e beni strumentali, e mutui quasi sempre garantiti dallo Stato».

Sul versante del profitto, la capogruppo registra un utile netto pari a 48,3 milioni, in

accelerazione di 31,5 punti sul dato registrato un anno fa, e anche qui l'Ad indica per l'esercizio in corso un traguardo che si colloca fra gli 80 e i 90 milioni di euro, purché si assesti «uno scenario in progressivo miglioramento del contesto macroeconomico, privo di choc legati a nuovi lockdown negli Stati Uniti, in Europa o in Italia, e con il permanere del supporto dei governi e delle banche centrali alla ripresa economica».

Anche limitando l'osservazione al solo secondo trimestre, Banca Ifis ha generato ricavi per 155 milioni, pure in questo caso un picco mai toccato in precedenza, e un utile netto di 28 milioni. Il periodo fra aprile e giugno ha inoltre fatto marcare una evidente progressione nel recupero di Npl (i crediti deteriorati), cifra che ha toccato gli 89 milioni e che va confrontata sia con i 52 di un anno fa sia, soprattutto, con i 67 della seconda frazione del 2019.

Uno fra i temi sui quali Geertman ha insistito nella sua esposizione è quello della digitalizzazione: «È una priorità - ha sottolineato - perché ci

consente di dare efficienza all'attività della banca nei confronti dei clienti e, aumentando i volumi, di migliorare il rapporto fra i costi operativi e il margine di intermediazione. L'avanzamento dei progetti in questo senso è perfettamente in linea con i programmi che ci siamo dati, i quali si concretizzano in via prioritaria con l'adozione della piattaforma digitale "Ifis4Business". Si tratta di un sistema progettato per agevolare i nostri clienti-impresa e la loro relazione con noi per i principali prodotti bancari, riducendo i tempi di approvazione e aumentando le economie di scala. A luglio abbiamo aperto la piattaforma ai primi clienti - chiude l'Ad - e nei prossimi mesi estenderemo i servizi a tutta la clientela factoring».

Gianni Favero
© RIPRODUZIONE RISERVATA